

Parrocchia "San Fiorenzo"  
Piazza F.lli Molinari, 15  
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)  
0523-982247

Gestione Scuola d'Infanzia "San Fiorenzo"  
Via Silvio Pellico, 12  
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)  
0523-983171 - scuolasanfiorenzo@virgilio.it  
Scuola Materna Paritaria riconosciuta con  
D.M. del 28.2.2001 n. 488/757

# Scuola dell'infanzia San Fiorenzo



## Piano dell'offerta formativa

(RIF. ART. 3 DEL "REGOLAMENTO SULL'AUTONOMIA" DPR. 8/03/1999 n. 275)

- LA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN FIORENZO"
- IL PROGETTO EDUCATIVO
- IL PROGETTO DIDATTICO
- IL REGOLAMENTO DI GESTIONE
- IL REGOLAMENTO ECONOMICO

DICEMBRE 2020

# PRIMA PARTE La scuola dell'infanzia "San Fiorenzo"

## ✧ STORIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "S. FIORENZO"

Verso il 1920 Fiorenzuola d'Arda era una borgata che contava circa 8000 abitanti dediti all'artigianato, al commercio e le donne, in particolare, lavoravano nelle fabbriche. Incominciò, quindi, a sorgere il problema dell'assistenza dei figli di mamme operaie: nacquero i primi ASILI DI INFANZIA, (tre in tutto il paese) gestiti, dietro un modestissimo compenso, da donne prive di vera esperienza educativa, in stanze vecchie quanto mai antigieniche.

Stando così le cose MONSIGNOR LUIGI FERRARI decise, nel 1925, di aprire presso alcune stanze della VILLA BRICCHI (ora scomparsa, si trovava sull'angolo tra Viale Cairoli e Via Roma ) una "SCUOLA DI LAVORO" parrocchiale diretta dalle suore FIGLIE DI S. ANNA, che avevano il compito, come persone esperte, di insegnare alle giovani a ricamare, cucire e rammendare, ed in seguito a curare i fanciulli in un ambiente sano e confortevole. Così il 22 febbraio del 1925 tre FIGLIE DI S. ANNA, sotto la direzione di S. ANNA DOROTEA MASTRANGELO, diedero vita a tale scuola che accoglieva una cinquantina di ragazze e i loro figli.

Nel 1926 la scuola di lavoro venne trasferita in Via Liberazione (più in centro al paese) in uno stabile acquistato dal parroco affinché diventasse anche ASILO PARROCCHIALE che, spontaneamente, venne chiamato dalla comunità ASILO S. ANNA. Col passare degli anni, anche quest'edificio non fu più adatto per ospitare i bambini, fino a che SUOR ANNA AMBROSINA CARBONE convinse il Reverendo Parroco a costruire un asilo che avesse tutte le più moderne esigenze di funzionalità e d'igiene.

Nel gennaio del 1951, grazie all'aiuto e alla generosità dei parrocchiani, in VIA SILVIO PELLICO, 12 sorse la nostra SCUOLA DELL'INFANZIA "S. FIORENZO", chiamata così in onore del Santo Patrono di Fiorenzuola d'Arda e dal 2001 con D.M. n. 488/757 viene riconosciuta Scuola Materna Paritaria.





## I PRESIDENTI

La scuola materna fu fondata da **MONSIGNOR LUIGI FERRARI** come espressione della comunità locale con lo scopo di accogliere e custodire i bambini, con particolare riguardo a quelli poveri e, come allora, la scuola materna non persegue fini di lucro.

Il suo successore, **MONSIGNOR LUIGI BERGAMASCHI**, l'aggiornò nei locali e nei servizi, ma soprattutto la rinnovò nella gestione, aprendola nel 1974 agli organi collegiali e convenzionandola con il Comune, affinché il servizio che la scuola forniva alla città, qualificato e aperto a tutti, assumesse le caratteristiche di un servizio pubblico.

Sotto l'egida dei parroci successori **MONSIGNOR GIOVANNI VINCINI** e **DON GIUSEPPE ILLICA**, attuale presidente, sono stati via, via effettuati lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria, confermando la scelta dei loro predecessori e ribadendo l'importanza della scuola nella collaborazione educativa con le famiglie.

## ✧ LE DIRETTRICI DELLA SCUOLA DALLA FONDAZIONE AD OGGI

1920.....Sr. A. Dorotea Mastrangelo

1930.....Sr. A. Giulia Roveda

1932.....Sr. A. Pompea Caldarola

1938.....Sr. A. Rosalia

1940.....Sr. A. Carmela Monti

1941.....Sr. A. Pompea Caldarola

1948.....Sr. A. Ambrosina Carbone

1955.....Sr. A. Alessandrina Gigante

1956.....Sr. A. Luisa Di Prisco

1962.....Sr. A. Giovanna Finicelli

1968.....Sr. A. Claudia Santoro

1970.....Sr. A. Vitalina Mistretta

1975.....Sr. A. Annina Maria Turco (Sr. Maria)

1980.....Sr. A. Ambrogina Fassi (Sr. Adele)

1982.....Sr. A. Adele Facchini (Sr. Anselmina)

1988.....Sr. A. Clelia Nicoletti (Sr. Miriam)

1991.....Sr. A. Annamaria Bonotto (Sr. Armanda)

1994.....Sr. A. Fiorina Giannoni (Sr. Teresa)

2003.....Sr. A. Francesca Saullo (Sr. Giuseppina)

2005.....Sr. A. Giovanna Palazzi

2012.....Sr. A. Filomena De Cristofaro

31-08-2020 cessa la direzione della Scuola da parte delle Figlie di Sant'Anna

## **PRINCIPI ISPIRATORI**

Tenendo conto del contesto socio-ambientale la Scuola dell'infanzia "S. FIORENZO", per le sue scelte educative, ha come principi ispiratori:

### **1- LA COSTITUZIONE ITALIANA**

La nostra scuola si impegna a rispettare, promuovere e favorire:

- a) L'ACCOGLIENZA: *"La scuola è aperta a tutti"* (art. 34) e si impegna, con atteggiamenti propri dello spirito cristiano, a favorire l'accoglienza dei bambini e dei genitori.
- b) L'UGUAGLIANZA: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale[...] senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali."* (art.3)
- c) L'INTEGRAZIONE: *"La scuola si impegna, per quanto è possibile, a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana."* (art.3) In particolare si impegna a favorire l'integrazione degli alunni che si trovano in situazioni di rilevante necessità (handicap dichiarato, svantaggio socioculturale, disagio affettivo relazionale...) in collaborazione con le famiglie stesse e con strutture socio assistenziali esterne.
- d) LA PARITÀ SCOLASTICA: come scuola Paritaria, la legge stabilisce diritti e obblighi e ne riconosce l'autonomia e *"la parità di trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali."* ( art.33)

### **2 - INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (04/09/2012)**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione e alla cura. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

### **3 - IL CARISMA DELLE SUORE FIGLIE DI S. ANNA**

La famiglia delle Figlie di Sant'Anna è una piccola parte del Popolo di Dio, chiamata a lavorare nel campo del Signore, collaborando nella Chiesa e con la Chiesa all'opera salvifica di Cristo, con atteggiamento di povertà di cuore e dedizione materna, che fu proprio di sant'Anna.

Il **carisma** delle Figlie di Sant'Anna è caratterizzato da una maternità oblativa, libera e gratuita che si esprime in un amore concreto rivolto alla persona nella sua integralità e la raggiunge con la sua donazione disinteressata, paziente ed inventiva.

Nell'attenzione di ogni progetto, la comunità educante, formata da personale religioso e laico, si presenta come una famiglia e si impegna a vivere la propria missione rifacendosi al Vangelo di Gesù: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo". Ogni giorno questa comunità si adopera per cogliere il mistero dell'amore di Dio e il suo progetto di santità, così come ha fatto Sant'Anna, che nella famiglia è stata madre, educatrice, formatrice, ma anche Madre Rosa Gattorno, che per amore del suo "Bene Crocifisso", ha dedicato tutto se stessa al bene del prossimo. Quest'ultima, fondatrice dell'ordine, ha raccomandato alle sue figlie di vivere una carità senza limiti e senza ricompense nel sacrificio silenzioso e nascosto, di rispettare la vita in tutte le sue manifestazioni e l'accoglienza piena, ricca di attenzione per i bisogni di ciascuno. In tal modo ciascuno collabora al piano salvifico di Dio ponendosi nella Chiesa come docile strumento, per rivelare l'Amore di Dio agli uomini, farlo sperimentare, assimilare, secondo lo spirito

specifico dell'ordine e vivendo in un clima di vita familiare quale estensione della famiglia delle figlie di Sant'Anna.

La direzione della Scuola da parte delle Suore Figlie di Sant'Anna è cessata il 31.8.2020 con la partenza di suor Anna Filomena De Cristofaro. Il carisma fondante viene mantenuto trattandosi di un idioma inscindibile con l'educazione alla vita cristiana ed ai valori fondamentali dell'esistenza.

## **- IDENTITÀ DELLA SCUOLA**

La prima espressione del Regolamento di Gestione stilato nel 1974 dall'allora presidente Don Luigi Bergamaschi ed avallato da una prima assemblea generale dei genitori esprime ancora in modo pertinente l'identità della scuola dell'infanzia "San Fiorenzo". Anche il comitato di Gestione che don Luigi costituì negli anni successivi e formato dal Presidente, da un segretario/tesoriere, dal direttore didattico o da un suo delegato, dalla direttrice della scuola dell'infanzia, da un'insegnante, dai rappresentanti dei genitori delle sezioni, da un rappresentante del Consiglio comunale e del Consiglio pastorale parrocchiale, da un rappresentante sindacale e da uno del quartiere, ha sempre riconosciuto come valida la stessa espressione:

*"La Scuola dell'Infanzia S. Fiorenzo è uno dei servizi sociali che la Comunità Parrocchiale di Fiorenzuola offre alla città come contributo integrativo all'opera educativa delle famiglie, nello spirito della Costituzione Italiana (artt. 3, 33 e 34). Essa aderisce alla F.I.S.M. ed ha come soggetto giuridico e legale la Parrocchia di Fiorenzuola d'Arda. Presidente della Scuola, in quanto rappresentante legale, è il Parroco della Parrocchia di Fiorenzuola d'Arda.*

*La Scuola dell'Infanzia S. Fiorenzo ha come fine l'educazione integrale della personalità dei bambini alla luce della visione cristiana dell'uomo e della vita. Da questa visione cristiana derivano i criteri educativi ed i metodi pedagogici che ispirano la sua vita e la sua attività, in modo che la scuola risulti un ambiente ricco di quei valori umani e cristiani che intende promuovere nei bambini.*

*La Scuola dell'Infanzia S. Fiorenzo è aperta a tutti i bambini in età dai 3 ai 6 anni ed accoglie con particolare disponibilità quelli più provati dalla povertà e dalla sofferenza: a tutti garantisce parità di trattamento".*

Riguardo a quest'ultimo punto ci sembra doveroso far presente che la situazione della nostra città è cambiata rispetto a trent'anni fa, infatti negli ultimi anni il numero degli immigrati a Fiorenzuola (centro della Val d'Arda) è cresciuto in modo esponenziale, aumentando notevolmente la domanda di utenza della scuola pubblica e privata. In particolare anche la nostra Scuola dell'Infanzia si è trovata ad accogliere un considerevole numero di bambini extracomunitari, provenienti per lo più da situazioni socio - economiche disagiate e problematiche.

La Scuola S. Fiorenzo, ispirata ai principi evangelici dell'amore di Dio e del prossimo, si è impegnata e si impegna a garantire a tutti i piccoli utenti parità di trattamento, pur a prezzo di grandi sacrifici, per la scarsità delle risorse a disposizione e per la difficile reperibilità di contributi esterni, pubblici e privati.

Al di là di questo, però, non vengono mai meno nelle Suore la fiducia illimitata nel cuore generoso di Maria, madre di Dio e la certezza luminosa dell'amore infinito del Padre.

In linea con quanto sopra affermato, ma in un'ottica propulsiva e di sviluppo, il corpo docente già dallo scorso anno scolastico ha voluto porre a tema la riflessione sull'IDENTITÀ della nostra scuola; questo percorso di approfondimento ha incrementato la consapevolezza sulle potenzialità da sviluppare e sulla "mission" da svolgere. L'idea di una scuola cattolica-carismatica, accogliente, laboratoriale, integrata e interattiva col territorio sarà anche quest'anno la bussola che orienta il lavoro educativo. Il focus del lavoro annuale sarà teso ad incrementare e valorizzare le attività outdoor: trasformare il giardino in un'aula a cielo aperto e le attività sul territorio come occasione di crescita e conoscenza del patrimonio culturale e sociale della città. Ciò permetterà di integrare l'offerta formativa della scuola con le risorse umane e ambientali esterne; inoltre costituirà occasione per far diventare la scuola una risorsa e un riferimento

sempre più significativo per il territorio sia per la ricaduta formativa sia per la sua proposta di eventi e relazioni efficaci e rilevanti nella vita socioculturale e istituzionale della comunità.

## - RISORSE PROFESSIONALI

### ◇ ORGANICO DELLA SCUOLA (a.s 2020/2021)

#### 1. DIREZIONE

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Incarico	
Incerti Maddalena	Fiorenzuola d'Arda (PC)	25/7/1970	Coordinatrice generale	Delega del Presidente

#### 2. DOCENTE

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Titolo di studio	Incarico	Tipo di Contratto
Cattivelli Giuseppina	Cremona	9/8/1965	Maturità socio-psicopedagogica. Abilitazione magistrale	Insegnante titolare di sezione. Coordinatrice didattico/educativa	F.I.S.M. Tempo indeterminato
Gandolfi Sonia	Piacenza	23/02/1981	Maturità socio-psicopedagogica	Insegnante titolare di sezione	F.I.S.M. Tempo indeterminato
Gregori Fosca	Ponte dell'Olio (PC)	17/1/1981	Maturità socio-psico-pedagogica + Laurea specialistica	Insegnante Jolly (part-time)	F.I.S.M. Tempo indeterminato
Porcari Valeria	Fiorenzuola (PC)	14/10/1976	Maturità magistrale	Insegnante titolare di sezione	F.I.S.M. Tempo indeterminato

#### Docenti assunte a tempo determinato per il corrente anno scolastico

Amici Maria	Fiorenzuola d'Arda (PC)	23/11/1996	Liceo delle scienze umane	Educatrice con mansioni di insegnante (part-time)	F.I.S.M. Tempo determinato
Paola Bertoni	Fiorenzuola d'Arda	25/2/1990	Liceo Scientifico	Educatrice con mansioni di insegnante	F.I.S.M. Tempo determinato

#### 3. PERSONALE NON DOCENTE

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Incarico	Orario	Tipo di Contratto
Finetti Maristella	Fiorenzuola	22/02/1959	Personale Ausiliario	Part time Ore 4	FISM Tempo indeterminato
Franchi Maura	Fiorenzuola	01/02/1972	Cuoca	Ore 7,30	FISM Tempo indeterminato
Sierant Magdalena	Polonia	09/08/1978	Personale Ausiliario	Part time Ore 5	FISM Tempo indeterminato

## ✧ ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

Le finalità formative ed educative della Scuola dell'Infanzia si riflettono necessariamente nel modello organizzativo, che influenza il comportamento degli educatori, il significato che essi attribuiscono alle attività e di conseguenza i percorsi esperienziali dei bambini.

In quest'anno, segnato dalla emergenza pandemica, la Scuola ha dovuto dare seguito ad una riorganizzazione generale di sezioni, spazi, attività e materiali in ottemperanza ai protocolli ministeriali di prevenzione e sicurezza per il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov2.

Ciò ha comportato in primo luogo la riorganizzazione delle sezioni e la loro suddivisione in bolle sigillate a contatti esterni. Gli ingressi in ogni bolle vengono rigorosamente registrati sul registro degli ingressi di ogni classe per garantire l'eventuale tracciabilità dei contatti.

Attualmente le sez. rimangono 3 ma sono suddivise in 4 bolle. Anche la composizione delle sezioni ha dovuto essere modificata per poter garantire ai bambini più piccoli di effettuare il riposo pomeridiano nello spazio sezione evitando così la commistione con bambini di altre sezioni nello spazio comune della stanza del riposo.

I 65 bambini frequentanti sono suddivisi in 3 sezioni. Le prime due con bambini di 4/5, la terza, (suddivisa in due bolle) con bambini anticipatori e di 3 anni. Nel rispetto delle normative anti-covid la Scuola è organizzata in 4 Bolle denominate con il nome di un fiore associato ad un colore: Bolla Arancione-Gerbera, Bolla Verde Quadrifoglio, Viola-Violetta, Gialla-Margherita.

Tutte le attività e i laboratori vengono svolti all'interno del gruppo sezione dalla stessa insegnante o dalle insegnanti jolly. Le copresenze dei jolly sono definite secondo un calendario bisettimanale.

Per motivi di sicurezza le relazioni fra pari avvengono pertanto solo all'interno delle bolle di riferimento.

In riferimento inoltre al DPR n. 89\* del 20/03/2009 su richiesta della famiglia possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, definiti *anticipatori* secondo le seguenti condizioni:

- Disponibilità dei posti;
- Accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- Disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a 3 anni;
- Valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio docenti, dei tempi e delle modalità di accoglienza.

Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta formativa in coerenza con la particolare fascia d'età interessata, a partire dall'anno scolastico 2011/2012, salvo diverse disposizioni di legge, al gruppo di *anticipatori* è stato attribuito "il leprotto" come simbolo del gruppo di appartenenza e sono previste attività specifiche rispondenti ai loro bisogni e alle loro capacità, in affiancamento al gruppo dei 3 anni (lupi).

Qualora le famiglie scegliessero l'accesso anticipato anche alla scuola Primaria, dovranno presentare copia dell'avvenuta iscrizione entro i termini previsti dall'istituto scelto, e solo in seguito, a tali bambini verrà proposta la frequenza del laboratorio di pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo oltre all'approfondimento pomeridiano svolto in sezione.

## ✧ CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni formate dalla direttrice didattica e dal coordinatore delle attività didattiche.

Da parte dei genitori non è possibile esprimere alcun tipo di preferenza.

La formazione delle sezioni avviene per sorteggio seguendo i criteri sotto indicati:

- presenza di fratelli o sorelle in sezione anche in caso di esperienze relative ad anni precedenti, salvo diversa richiesta del genitore; per le coppie di gemelli, si tiene conto del parere dei genitori sul mantenimento della coppia (di norma) o di un'eventuale separazione;
- ricerca di equilibrio all'interno della sezione per sesso, età, cittadinanza italiana e straniera.
- quest'anno in rispetto delle normative anti-covid non è stato possibile permettere ai fratelli la frequenza nella stessa classe, ma le coppie sono state inserite in bolle accoppiate per limitare gli effetti della quarantena su più bolle in caso di contagio.

## **PRESENTAZIONE DELLE SEZIONI ANNO SCOLASTICO 2020/2021**

GRUPPO	SESSO	SEZIONE	SEZIONE	SEZIONE	TOTALE
		A	B	C e D	
LEPROTTI	MASCHI	0	0	4	4
	FEMMINE	0	0	3	3
LUPI	MASCHI	0	0	8	8
	FEMMINE	0	0	13	13
RICCI	MASCHI	1	2	0	3
	FEMMINE	4	7	0	11
GUFU	MASCHI	5	7	0	12
	FEMMINE	8	3	0	11
<b>TOTALE</b>		18	19		65

Nella scuola non sono presenti bambini diversamente abili.

### **❖ STRUTTURA E MATERIALI D'USO**

La strutturazione ludica dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. E' proprio per questo motivo che la Scuola offre uno spazio carico di connotazioni soggettive, rappresentato da persone, oggetti, situazioni che offrono al bambino il senso della continuità, della flessibilità, della coerenza.

Nel corso degli ultimi anni grazie alle riflessioni stimulate dagli percorsi formativi si è posta particolare attenzione all'allestimento degli spazi gioco e alla proposta dei materiali. Gli ambienti comuni sono stati sfruttati al meglio e allestiti con materiali specifici diversi da quelli collocati negli altri spazi. Lo spazio sezione articolato in angoli connotati e definiti con l'inserimento di materiali ludici per la maggior parte destrutturati (naturali e di riciclo) per dar modo al bambino di spaziare con la fantasia e costruire attivamente i suoi giochi rinnovandoli e modificandoli in continuazione.



Nel rispetto delle norme di prevenzione anti-covid anche i materiali messi a disposizione dei bambini hanno subito una revisione; sono stati eliminati i materiali di difficile igienizzazione (vestiti, stoffe, cuscini, peluches) e mantenuti materiali in plastica o legno trattato. Tutti i giochi vengono lavati e disinfettati quotidianamente, mentre il materiale cartaceo o naturale viene messo in quarantena in uno spazio apposito per almeno un paio di giorni finché l'eventuale carica virale non si sia dispersa.

Per garantire quotidianamente questa operazione si è scelto di ridurre il materiale a disposizione dei bambini e di variarlo frequentemente.

Sono presenti pertanto in numero limitato materiali ludici strutturati per, sussidi motori (movimento) e psicomotori (sfera riflessiva dell'agire su di sé attraverso un oggetto) in particolare:

- In sezione: costruzioni di plastica e di legno; animali, macchinine in plastica; giochi ad incastro di legno, morbidi e magnetici; mattoncini in legno ed in cotto; chiodini con apposite tavolette; stoviglie e frutta in plastica; libri riviste; tappeti cuscini e giochi di gomma; materiale naturale (cortecce, pigne, sassi, piccoli bastoni, conchiglie ecc) coperte; cucine e tavolini a grandezza di bimbo.

Ogni sezione è dotata di radio con accesso USB., in 2 sezioni è a disposizione una macchina fotografica digitale.

Tutti i materiali a disposizione dei bambini sono conformi alla Normativa Europea (contrassegnati dal marchio **CE**)

L'ufficio di direzione è dotato di un computer con stampante, abilitato all'accesso ad Internet, di un computer portatile, due macchine fotocopiatrici, un telefono ed un fax.

## ✧ **ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI**

La Scuola è situata in via Silvio Pellico, 12 a Fiorenzuola d'Arda.

L'edificio risale alla metà del secolo scorso, ma è stato progressivamente ristrutturato sia per aggiornarlo che per renderlo conforme alle norme sulla sicurezza. L'edificio è disposto su due piani:

- al piano terra:
  - ufficio di direzione e di accoglienza
  - stanza di ritrovo e di archivio per le insegnanti
  - stanza di isolamento per sospetti casi covid
  - sezioni A Bolla arancione – B bolla verde - C bolla viola- D bolla gialla;
  - ampio salone sezionato in spazi annessi alle singole bolle
  - blocchi di servizi igienici
  - una stanza spogliatoio per il personale
  
- al primo piano:
  - la mensa
  - la cucina con la relativa dispensa
  - un blocco di servizi igienici per i bambini fruitori della mensa ed uno per il personale- l'alloggio delle religiose
  - stanza per riunioni attrezzata e cappella.
  - atelier materico-digitale: ricavato riducendo lo spazio del refettorio

Esternamente l'edificio scolastico è circondato da un ampio giardino, suddiviso a sua volta in 4 parti annesse alle rispettive bolle da considerarsi prolungamento delle aule interne e come esso strutturato in angoli di interesse: angolo simbolico (cucina di fango) angolo motorio (percorso arrampicata) angolo ludico ecc... nel quale sono collocati attrezzi ludici a norma di legge, materiale naturale e di recupero. La Scuola è educativamente vissuta in quanto spazi ed arredi non sono lasciati alla casualità, ma predisposti per l'interazione bambino- ambiente.

## ✧ ORARIO GIORNALIERO



La Scuola funziona dal primo mercoledì di settembre al 30 giugno.  
La frequenza scolastica è prevista dalle ore 8,00 alle ore 16,00, dal lunedì al venerdì.  
Dal mese di settembre del corrente a.s. è attivo il servizio di post-scuola dalle h.14 alle 18.00.

Le insegnanti svolgono 7 ore giornaliere (dalle 9 alle 16) .

Essa offre un servizio di centro estivo con apertura dalle ore 8,00 alle ore 16,00 dal primo luglio al terzo venerdì del mese di luglio (previa iscrizione)

## ✧ GIORNATA TIPO

Ore 8,00 – 9,10: Accoglienza in ogni singola bolla

Ore 9,10 – 9.30: Saluti e preghiera nel gruppo sezione

Ore 9.30 – 10.00: Merenda del mattino e routines giornaliere

Ore 10,00 – 11,20: Attività didattica in sezione o in giardino

Ore 11,20 – 11.30: Preparazione al pasto per lupi e leprotti Ore

11.300 – 12.30: Pranzo lupi e leprotti

Ore 11.30 – 12.30: Attività ludico- ricreative per Ricci e Gufi

Ore 12.30 – 13.15: Pranzo Ricci e Gufi

Ore 13,1 0 13.20: Prima uscita dopo il pranzo

Ore 13,30 – 15,00: Momento della nanna per il gruppo dei leprotti e lupi attività didattica  
in sezione per il gruppo dei ricci e dei gufi

Ore 15,00 - 15,45: Merenda

Ore 15,45 – 16,00: Uscita

## **SECONDA PARTE II** **progetto educativo**

### ✧ PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia S. Fiorenzo nella sua natura e finalità é SCUOLA CATTOLICA. Essa infatti viene gestita dalla Parrocchia nella figura del Parroco pro-tempore, divenendo così espressione diretta della comunità ecclesiale, ed allo stesso tempo ogni aspetto della vita scolastica viene caratterizzato dal riferimento ai valori cristiani.

Essa è situata nel territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda, in Via Silvio Pellico, 12. Le sue origini risalgono al 1926 quando mons. Luigi Ferrari, parroco della città, pastore attento alle problematiche emergenti della propria Comunità, colse l'urgenza di dare sollievo alla donna che, con il suo impegno lavorativo esterno, partecipava attivamente all'economia familiare. È proprio grazie a questa finalità che la Scuola materna nacque esclusivamente come opera assistenziale in Via Liberazione, al centro del paese, in locali di proprietà della Parrocchia, con il nome di "Scuola S. Anna" in quanto gestita dalla Congregazione delle Figlie di S. Anna. Lo sguardo lungimirante del Parroco e delle Religiose, nonostante l'esistenza di altre scuole private e statali sul territorio, fu profetico e benevolo poiché provvidero all'acquisto di terreni per la costruzione di locali più adeguati e rispondenti alle esigenze delle normative scolastiche del tempo. Si costruì così l'attuale struttura, in funzione dal 1951, non più col nome di "Scuola S. Anna", ma con l'attuale denominazione "Scuola dell'infanzia S. Fiorenzo", in onore del Santo Patrono della città.

La Scuola è stata riconosciuta come PARITARIA col D.M. del 28.2.2001 n. 488/757 ed aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne). Tale federazione è espressione della sollecitudine della Chiesa in campo educativo. Aderire alla FISM ha pertanto un significato ideale che va oltre la “necessità gestionale” perché esprime la condivisione di una progettualità ecclesiale. In questa prospettiva la FISM verifica la natura delle scuole dell’infanzia che chiedono di farne parte, il loro concreto orientamento educativo e il rispetto della correttezza gestionale.

### ✧ **LA SPECIFICITA’ DI ESSERE SCUOLA CATTOLICA**

Il Codice di Diritto Canonico (canone 303) definisce CATTOLICA quella scuola che “l’autorità ecclesiastica competente o una persona giuridica ecclesiastica pubblica (Parrocchia) dirige, oppure quella che l’autorità ecclesiastica riconosce come tale in un documento scritto”. Essa diventa così espressione della comunità ecclesiale e attraverso il suo operato educativo è chiamata a testimoniare i valori cristiani.

“La Chiesa è mandata ad annunciare e ad incarnare la Lieta Notizia che porta a compimento la piena dignità e la libertà dell’uomo. Per questo, essa è da sempre attenta e sollecita verso quelle esperienze ed istituzioni, nelle quali - come accade nella scuola - prende forma l’umanità del domani e si delinea l’immagine di ciò che sarà il mondo futuro.

In questo senso la Scuola Cattolica non ha soltanto da adempiere ad un compito educativo e didattico nei confronti dei propri alunni, ma è chiamata ad assolvere anche ad un compito di presenza attiva della « cultura cattolica » nel nostro tempo, per un confronto critico e costruttivo in vista della formazione integrale della persona umana e del bene comune della società. E’ anche a partire da questa realtà che si rivela feconda e significativa la presenza di strutture - quali la Scuola Cattolica -, che sono esperienze di comunione e di collaborazione, nella diversità dei doni e dei servizi, e hanno la funzione di allargare spazi culturali ed educativi finalizzati ad una integrale promozione umana, in un contesto di libertà e di pluralismo”

( La Scuola Cattolica, oggi, in Documento della Commissione Episcopale per l’Educazione Cattolica 25.8.198)

Alla base della specificità dell’essere Scuola Cattolica sta la visione cristiana della vita da cui attinge la concezione dell’uomo basata sul primato della persona che è: unica e irripetibile, costitutivamente libera, destinataria di un progetto di vita inserito nel piano della salvezza. Questa non si traduce in attività aggiuntive particolari ma nel criterio stesso che ispira il progetto educativo, Gesù Cristo, e sul riferimento esplicito alla visione cristiana della vita. Gli aspetti che definiscono l’identità della scuola cattolica sono: - la connotazione ecclesiale:” la scuola cattolica deve considerarsi una vera iniziativa della Chiesa particolare (*Giovanni Paolo II*);

- la connotazione comunitaria: “la dimensione comunitaria nella scuola cattolica non è una semplice categoria sociologica, ma anche un fondamento teologico” (*La Scuola cattolica alle soglie del terzo millennio, n. 18*) questo fondamento è la teologia della Chiesa comunione, espressa nella Costituzione della “ *Lumen Gentium*”. Elemento caratteristico della scuola cattolica è quello di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e Carità;

- il significato sociale e civile: la scuola Cattolica è un’espressione del diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione e del corrispondente dovere di solidarietà nella costruzione della convivenza civile (*La Scuola Cattolica, oggi, in Italia n. 12*);

- l’originalità della proposta culturale: la fedeltà al Vangelo annunciato dalla Chiesa è il criterio fondamentale che ispira la proposta culturale della scuola cattolica.

La scuola dell’infanzia “San Fiorenzo” si propone quindi come luogo di istruzione, di evangelizzazione ed esperienza di comunione di vita. Tutti i suoi membri sono chiamati a vivere la “spiritualità di comunione”, come dice Madre Rosa, con uno spirito evangelico di libertà e carità, ciascuno secondo la propria vocazione e in fedeltà alla propria missione. Questo si “respira” nella scuola grazie alla preziosa presenza delle suore Figlie di Sant’Anna che sin dalla sua fondazione dirigono la scuola, sorelle consacrate che, incarnando il carisma di Madre Rosa Gattorno e animate da dedizione amorevole e maternità oblativa,

sono chiamate a creare una rete di relazioni umane animate dallo “spirito di famiglia”, con rapporti sereni, caratterizzati da gesti d’amore e di misericordia, perché come afferma M. Rosa “lo stemma della mia famiglia è l’amore fraterno”

Nell’organizzazione delle attività educativo – didattiche riferite all’insegnamento della religione cattolica si tiene conto delle indicazioni fornite dalla CEI con circolare prot. 47/14/IRC del 4 settembre 2014 che riepiloga la normativa sull’argomento ed evidenzia la specificità delle Scuole dell’infanzia Cattoliche, implicitamente orientate all’insegnamento della religione cattolica.

È importante sottolineare che pur essendo scuola cattolica, la Scuola dell’Infanzia “San Fiorenzo” è frequentata anche da alunni non cattolici e non cristiani nel rispetto della libertà religiosa degli alunni e delle famiglie. Da parte sua la scuola cattolica non può però rinunciare a proporre il messaggio evangelico e a manifestare i valori dell’educazione cristiana, pertanto diventa diritto e dovere della famiglia, all’atto dell’iscrizione, dichiarare di accettare e condividere tale scelta.

### ✧ **LA NATURA E LE FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA “SAN FIORENZO”**

- La Scuola dell’Infanzia S. Fiorenzo è uno dei servizi sociali che la Comunità Parrocchiale di Fiorenzuola offre alla città come contributo integrativo all’opera educativa delle famiglie, nello spirito della Costituzione Italiana (art. 3, 33 e 34).
- Essa svolge un servizio pubblico senza finalità di lucro, a vantaggio di tutti i bambini senza discriminazione di sesso, di censo, di razza, di religione ed è espressione della cultura e dei valori profondamente radicati nella Comunità Parrocchiale, pertanto soggetto giuridico e legale è la Parrocchia di San Fiorenzo.
- La direzione generale della Scuola dell’Infanzia mira alla donazione materna e nello spirito di famiglia, favorendo nell’ambito educativo l’accoglienza, la tenerezza, la gratuità, l’accettazione, l’ascolto, l’attenzione verso ogni persona e in particolare nei confronti dei più deboli e bisognosi in un clima di serenità e di collaborazione fattiva.
- E’ aperta a tutti i bambini in età dai 3 ai 6 anni, senza distinzione di sesso, di censo, di razza e di religione ed accoglie con particolare disponibilità quelli più provati dalla povertà e dalla sofferenza: a tutti garantisce parità di trattamento.
- La Scuola attinge dalla visione cristiana la concezione dell’uomo fondata sul primato, sulla dignità e sul valore della persona, realtà che hanno in Dio e in Gesù Cristo la loro sorgente. Ogni aspetto della vita scolastica viene quindi vissuto e interpretato alla luce di quanto espresso:
  - il significato di educazione: la cura dell’istruzione è amore (Sap. 6. 17);
  - il rapporto con la verità: ogni verità considerata come rivelazione parziale di Dio;
  - il significato dell’essere educatori: l’educatore cristiano si sente guidato da Dio e trova in Lui il suo modello. “L’educazione è cosa di cuore e Dio solo ne è il padrone”. S. Giovanni Bosco.
  - il significato dei rapporti interpersonali, ispirati alla carità e alla giustizia;
  - il modo di considerare il bambino e la persona: una visione che si ispira a quanto vediamo testimoniato da Gesù nel Vangelo: “Se non vi convertirete e non diventerete come bambini, non entrerete nel regno dei cieli” (Matteo 18,3).
  - il significato della cultura che viene trasmessa ed elaborata: La scuola cattolica non considera il sapere come mezzo di affermazione o di arricchimento ma come dovere di servizio e di responsabilità verso gli altri (La Scuola Cattolica, n. 56).
- Dalla visione cristiana derivano i criteri educativi e i metodi pedagogici, finalizzati all’educazione integrale della personalità dei bambini. La scuola esplicita infatti il proprio agire mirando a:
  - sensibilizzare verso la figura di Gesù, attraverso la tradizione della Chiesa Cattolica;

- valorizzazione della vita, dono di Dio all'uomo, testimoniato con l'agire quotidiano;
- il primato educativo della famiglia, principale responsabile dell'educazione dei figli, chiamata a collaborare in modo continuo e coerente con la scuola;
- Realizzazione di un ambiente comunitario che stimoli a maturare il senso di cittadinanza e che coinvolga nell'esperienza educativa tutti i soggetti educanti: scuola – famiglia – territorio;
- promozione di un ambiente educativo che favorisca la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità, la maturazione dell'identità e la conquista dell'autonomia.

## ✧ I SOGGETTI DEL PROGETTO EDUCATIVO

**I bambini** sono il centro al centro dell'attività educativa della scuola. La scuola dell'infanzia promuove in essi la capacità di osservare, sperimentare, ricercare e gustare il bello, avvertire la passione per la scoperta pur attraverso la fatica e la continuità dell'impegno. Essa si pone come fine lo sviluppo del bambino nella sua integralità, curandone:

- la formazione personale: cognitiva, corporea, affettivo – emotiva;
- la formazione sociale: il bambino vive in una comunità educativa nella quale sperimenta quotidianamente relazioni con coetanei ed adulti, caratterizzate da serenità, aiuto, amicizia e confronto;
- la formazione religiosa promuovendo la riflessione sul proprio patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui i bambini sono portatori.

**Gli insegnanti** contribuiscono alla formazione dei bambini con l'apporto della loro esperienza professionale, umana e cristiana. Essi sono chiamati ad essere educatori e testimoni dei valori evangelici e a rendere presente la Chiesa nella Scuola creando un ambiente comunitario permeato dallo spirito evangelico, dove ognuno si senta accolto, rispettato ed amato. "Ad essi che portano il peso maggiore della vita della scuola cattolica, è domandato, come fedeltà ad una specifica vocazione e ad una scelta di servizio, l'impegno a vivere e a far nascere le competenze e gli atteggiamenti richiesti dal loro compito, attraverso un cammino serio di formazione e cioè (*La Scuola Cattolica, oggi, in Italia, n. 35*):

- la scelta di fede, che orientando e alimentando tutto il servizio professionale, diventa testimonianza cristiana e vocazionale e fa di ogni educatore un evangelizzatore; □ la disponibilità al ruolo educativo secondo l'identità e il progetto della scuola; □ a competenza professionale di tipo culturale, didattico, organizzativo.

**La famiglia** è la prima responsabile dell'educazione dei figli e la scuola la affianca in questo cammino di responsabilità. La famiglia che sceglie questa scuola ne condivide i principi e i criteri su cui si fonda la proposta educativa ma è chiamata allo stesso tempo a partecipare in modo responsabile e costruttivo alla piena realizzazione del suo progetto educativo. Essa è coinvolta attraverso:

- la presentazione del Progetto Educativo e del Regolamento da parte degli insegnanti a tutti i genitori dei bambini che per la prima volta frequentano la Scuola dell'infanzia;
- le assemblee generali e di classe in cui viene presentata la programmazione educativo – didattica;
- i colloqui personali tra insegnanti e genitori per una migliore conoscenza del bambino e del suo processo di maturazione;
- la partecipazione al Comitato di Gestione e al Comitato Organizzativo;
- la partecipazione di feste e ricorrenze.
- comunicazione formale attraverso un gruppo watas-app denominato Scuola -Famiglia in cui hanno accesso la Direttrice, tutto il corpo docente e rappresentanti dei genitori. Questo spazio di interazione è stato pensato per rendere più efficiente ed efficace la comunicazione fra la scuola e le famiglie con attenzione ai vincoli posti dalla normativa sulla privacy. Qui confluiscono tutte le

informazioni in uscita diffuse dai rappresentanti ai gruppi sezione ed entrano richieste di informazioni chiarimenti suggerimenti proposte da parte delle famiglie.

- la comunicazione informale e costante durante tutto il percorso dell'a.s
- customer-satisfetion: al termine dell'anno scolastico le famiglie vengono invitate a compilare un questionario sul gradimento del servizio che prevede domande sui vari aspetti della vita scolastica e la richiesta esplicita di proposte o suggerimenti. Il questionario analizzato e studiato diventa occasioni per tutto il personale scolastico di stimolo al miglioramento del servizio.

**La comunità** tutta è chiamata a partecipare all'azione educativa della Scuola con responsabilità e senza deleghe, promuovendo in particolare la presenza dei "poveri" chiamati con pari dignità ad essere soggetti propositivi e non soltanto coloro che "ricevono".

La scuola è chiamata quindi a condividere il progetto educativo con le famiglie ed il tessuto sociale promuovendo una "scuola del benessere". Fondamentale a tale scopo è la collaborazione di tutte le agenzie educative e gli Enti presenti nel territorio, attraverso l'attivazione di una collaborazione finalizzata alla socializzazione delle esperienze, creando occasioni di confronto e scambio con tutti i soggetti del territorio.

## **STRATEGIE COMUNICATIVE**

La scuola intende quindi creare un clima relazionale che è attento alla qualità e pluralità delle strategie comunicative.

A questo proposito al fine di rendere maggiormente visibile le proposte formative della scuola è parso necessario usufruire delle nuove tecnologie che permettono di raggiungere un più ampia platea; a tal scopo dallo scorso anno è attivo il sito della scuola S. Fiorenzo (Scuolasfiorenzo.com) costantemente aggiornato con progetti, attività iniziative che qualificano la nostra proposta educativa.

E' stata attivata anche una pagina facebook aggiornata con foto e commenti.



## **LA SCUOLA DELL'INFANZIA: AMBIENTE DI CURA, RELAZIONE, APPRENDIMENTO**

(riferimento alle Indicazioni per il curricolo D.M 03/08/2007 e del 26/11/2012)

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

**Contesto di relazione:** tra pari (bambino - bambino), bambino e adulto, adulti (insegnante – genitori)

**Contesto di cura:**

Cura delle relazioni: del grande verso il piccolo, sia esso compagno o insegnante, tra colleghi

Cura dell'ambiente: disposizione degli spazi e dei materiali, colori dell'ambiente, pulizia e igiene

**Contesto di apprendimento** in quanto l'ambiente è organizzato dalle insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

In particolare la scuola dell'infanzia organizza le attività educative e didattiche attraverso un curriculum esplicito e uno implicito costituito da:

- *Spazio accogliente, caldo, curato*, creato nella nostra scuola con pareti dai colori caldi (giallo e azzurro arancione e verde), cornici alle pareti, angoli strutturati (cucina, libri, costruzioni, travestimenti, manipolazione) in ogni sezione.
- Si voluto mantenere uno spazio anche per i genitori allocato presso il locale della portineria, unico spazio riservato il loro accesso per contatti con la direzione e per effettuare i pagamenti delle rette. Qui si è pensato di trasferire "Lo spazio genitori strutturato per fornire alcuni suggerimenti e spunti di riflessione (articoli di giornale e testi) sulle tematiche educative e la raccolta di interrogativi su problemi specifici da sviluppare in momenti programmati di sportello a cura di un insegnante con competenze specifiche (psicologa).
- All'aperto lungo il passaggio di accesso alle aule è stata sistemata una bacheca in metallo dotata di vetro dove sono apposte le comunicazioni per le famiglie e il tabellone del "menu' visivo" da consultare insieme bambini e genitori per conoscere anticipatamente cosa i bambini mangeranno nella giornata scolastica.
- *tempo disteso* e caratterizzato da rituali. L'importanza che questo fondamentale momento assume, a portato a modificare l'orario di ingresso dei bambini alle 9,10. I bambini, all'interno della sezione, terminato il tempo dell'accoglienza sono chiamati a vivere insieme il momento iniziale del saluto della preghiera e della presentazione delle attività della giornata. Successivamente vengono proposti rituali degli incarichi, della colazione, del calendario e del tempo meteorologico;
- *la documentazione* come processo che produce tracce, memoria di ciò che i bambini fanno e dicono, rende visibili le modalità e percorsi di formazione, permette alle insegnanti di valutare e riflettere sugli obiettivi e gli stimoli proposti.  
Particolare attenzione sarà posta alla documentazione delle attività al fine di costruire e mantenere un "diario di scuola" che raccolga parole e immagini dei momenti scolastici dell'intero anno. Quest'anno tale a documentazione viene proposta on-line tramite video, collage fotografici, audio e commenti scritti e inviata sul gruppo broadcast di ogni sezione.  
L'impegno delle insegnanti è di fornire una documentazione espressa ai genitori con foto delle attività e degli eventi corredate da brevi descrizioni e/o commenti.  
Verrà altresì organizzata, all'interno delle sezioni, una documentazione a misura di bambino focalizzata sulle attività outdoor con foto disegni, lavori che permettano ai bambini di mantenere memoria del percorso fatto.  
Gli elaborati prodotti dai bambini nel corso dell'anno verranno invece consegnati alle famiglie al termine "del l'unità di lavoro" per favorire l'interazione con i genitori sulle esperienze vissute.
- invito alla *partecipazione* che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione.
- *lo stile educativo* fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sul protagonismo dei piccoli e sul potenziamento di tutte le loro abilità, sulla progettualità elaborata collegialmente ed il comportamento guidato e orientato dall'agape cristiana

## TERZA PARTE II

### progetto didattico

#### ✧ FINALITA' DEL PROGETTO DIDATTICO

(Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia" D.M. del 4/9/2012 )

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Per ogni bambino o bambina la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di:

- Consolidare l'*identità*: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- Sviluppare l'*autonomia*: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Acquisire *competenze*: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi sopra espressi da parte di tutti i bambini e di tutte le bambine, le docenti della Scuola, in sede di Collegio docenti, progettano e programmano attività relative a specifici campi di esperienza.

#### ✧ I CAMPI DI ESPERIENZA

(Dalle "Indicazioni per il curricolo" D. M. 3/08/2007 n° 68 e "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia" D.M. 4/9/2012)

I campi di esperienza indicano i diversi luoghi del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici e individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il



suo apprendimento, acquisisce “strumentazioni” linguistiche, procedurali e simboliche, nel concreto di un’esperienza che lo coinvolge attivamente.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

I bambini opportunamente guidati, attraverso esperienze dirette, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, approfondiscono e sistematizzano gli apprendimenti e possono avviare processi di simbolizzazione.

I vari campi di esperienza che le insegnanti propongono ai bambini sono finalizzati allo sviluppo della competenza, che nella Scuola dell’Infanzia va intesa in modo globale e unitario. Pertanto i traguardi di sviluppo della competenza indicati nei documenti ministeriali, costituiscono dei suggerimenti per l’insegnante, orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza.

I campi d’esperienza e i traguardi di sviluppo delle competenza ad essi relativi sono:

#### ✦ IL SE’ E L’ALTRO

- Sviluppare il senso di identità personale
- Riconoscere ed esprimere le proprie esigenze e i propri sentimenti;
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- Argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- Conoscere la propria storia personale;
- Riflettere, confrontare e discutere con gli altri;
- Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi;
- Consapevolezza sulle regole del vivere insieme;
- Riconoscere i segni più importanti della propria cultura e del territorio;
  - Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato/presente/futuro;
  - Muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli ambienti familiari.

#### ✦ IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Vivere pienamente la propria corporeità;
- Riconoscere i segnali e ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo;
- Adottare pratiche di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Provare piacere nel movimento e nella sperimentazione di schemi posturali e motori;
  - Controllare l’esecuzione del gesto e valuta il rischio;
  - Riconosce il proprio corpo, le sue parti e lo rappresenta.

#### ✦ IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Inventare storie ed esprimerle con la drammatizzazione o il linguaggio grafico-pittorico;
- Sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte;
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, il corpo, gli oggetti;

- Sperimentare e combinare elementi musicali di base.

## ↳ I DISCORSI E LE PAROLE

- Utilizzare la lingua italiana;
- Arricchire e precisare il proprio lessico;
- Esprimere e comunicare agli altri emozioni, pensieri ed esperienze attraverso il linguaggio verbale;
- Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni;
- Ascoltare e comprendere narrazioni; ▪ Scoprire la presenza di lingue diverse; ▪ Avvicinarsi alla lingua scritta.

## ↳ LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo diversi criteri
- Collocare azioni quotidiane nel tempo della giornata / settimana;
- Confrontare e valutare quantità;
- Osservare con attenzione fenomeni in cambiamento;
- Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici;
- Familiarizzare con le strategie per contare e per operare coi numeri;
  - Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio.

## LA MODALITÀ PROGETTUALE

Il progetto pedagogico della scuola riconosce come fondamentale la centralità della persona alla luce della visione cristiana dell'uomo e della vita. Esso deve tener conto di una molteplicità di aspetti:

- lo stretto intreccio tra aspetti relazionali, sociale e cognitivi;
- lo sviluppo della conoscenza attraverso l'esperienza e la riflessione su di essa; -l'acquisizione delle regole del vivere e del convivere assieme agli altri; - l'introduzione ai sistemi simbolico - culturali.

In quest'ottica l'imprevedibilità educativa diventa risorsa e consapevolezza, da parte dell'insegnante, che cambiare significa accogliere e ripartire dai bambini.

Questo comporta la costruzione di un impianto progettuale raccordato ed aperto ai bisogni profondi della persona in crescita, poiché esso assume una rilevanza di significati ed incide in modo effettivo nella costruzione dell'identità personale e sociale dei bambini.

Punto di partenza dei progetti proposti, pensati a "misura di bambino", reale e non astratto, è quindi l'aderenza ai bisogni, agli interessi, alle caratteristiche e alle esigenze dei bambini e delle bambine, alle loro qualità, per poterle coltivare meglio. Importante è sottolineare che il bambino non è solo nel suo percorso di crescita, ma vive e intesse una rete di relazioni nei vari ambiti sociali. Valorizzare l'unicità e la singolarità in un sistema educativo improntato alla collettività, vuol dire che il centro dell'azione educativa è il soggetto in tutti i suoi aspetti (cognitivi, socio-affettivi, etici, religiosi) che apprende e sperimenta attraverso la relazione col gruppo e l'adulto.

La scuola si costituisce come luogo accogliente, di cura, in cui lo star bene diventa condizione indispensabile all'apprendimento e alla socializzazione. La scuola dell'infanzia è quindi chiamata a promuovere:

- pedagogia attiva, basata sull'ascolto, sulla cura di ciascun bambino valorizzando l'esperienza e la relazione come strumenti d'apprendimento;
- ambiente e spazio accogliente, caldo, curato ed espressione personale, affettiva e relazionale di chi lo vive ogni giorno;

- didattica laboratoriale, cioè creare un ambiente d'apprendimento in cui il bambino, in prima persona, sia stimolato nella curiosità di sperimentare, esplorare, fare esperienza e rielaborarla a livello individuale e/o collettivo coinvolgendosi attivamente nel processo di apprendimento. Tutto ciò favorisce l'acquisizione di nuove competenze.

Per individuare i bisogni formativi della nostra realtà scolastica, vengono utilizzati due strumenti che permettono di conoscere più profondamente il bambino e il contesto familiare di riferimento:

- osservazione sistematica del bambino nel periodo di inserimento e del rientro a scuola dopo le vacanze
- scheda di presentazione del bambino che viene compilata dalla famiglia e approfondita nel colloquio con l'insegnante. La scheda ha l'obiettivo di rilevare anche le attese della famiglia nei confronti della scuola.
- colloquio con le famiglie avente lo scopo di avere informazioni sul bambino.

Nell'arco dell'anno scolastico l'osservazione in itinere dei gruppi sezione permette la rilevazione di nuovi bisogni formativi di curiosità, interessi specifici che via via aprono percorsi nuovi.

I bisogni formativi rilevati collegialmente, permettono a loro volta di individuare degli obiettivi formativi intesi in modo globale e unitario e obiettivi d'apprendimento in riferimento ad ogni fascia d'età e orientati al raggiungimento dei traguardi di sviluppo della competenza, ossia le mete da raggiungere attraverso le attività proposte al termine dei tre anni della scuola dell'infanzia.

In seguito si procede alla stesura "a tavolino" di una progettazione iniziale (pre-azione), un'ipotesi di lavoro, composta da UDA (Unità d'Apprendimento) ed esposta a imprevisti, sorprese e modifiche nel corso dell'azione didattica ed educativa coi bambini (pro-azione).

Ultima fase della progettazione è la post-azione, ossia il momento di valutazione e verifica in cui si confronta il progetto pensato e quello realizzato attraverso l'esame della documentazione raccolta.

Tutti questi passaggi vengono discussi ed elaborati nel Collegio Docenti che è presieduto dalla Direttrice Maddalena incerti.

I nuclei tematici che emergono dal confronto collegiale vengono proposti ai bambini con modalità ludiche e situazioni diverse:

- in sezione
- in giardino
- in contesti laboratoriali (atelier, prescolastica, teatro)

## ✧ LA DIDATTICA LABORATORIALE

Al fianco delle attività svolte in sezione vengono proposti anche laboratori specifici.

Il laboratorio è il luogo in cui non solo si elaborano i saperi, ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze, consente attività esplorative e stimola processi di ricerca nel bambino che diventa protagonista attivo del proprio apprendimento. In questa prospettiva l'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè ai processi del "far apprendere" di scoprire e del riflettere sul fare, formulare domande e cercare risposte fine al di rendere i bambini consapevoli del processo che vivono.

La didattica laboratoriale richiede che si operi con un ristretto numero di bambini, che si verifichi una forte interattività fra insegnante e bambini e bambini stessi in modo che l'apprendimento sia cooperativo, condiviso, attivo.

In quest'anno particolare anche lo spazio dei laboratori ha dovuto essere ripensato. I laboratori di prescolastica, teatro e atelier si svolgono in contesti altri dalla propria aula ma sempre e solo con il gruppo sezione. I primi due vedono la conduzione da parte di un esperto interno e dell'insegnante jolly. Mentre le attività di arte, inglese, yoga vengono svolti all'interno del gruppo sezione/bolla.

## ✧ **PROGETTO DIDATTICO ANNO SCOLASTICO 2020/2021**

Anche per quanto riguarda il progetto didattico questo nuovo anno scolastico ha visto una riorganizzazione. Per poter meglio rispondere alle esigenze, agli interessi dei bambini sono stati elaborati progetti annuali tarati sui singoli gruppi sezione/bolla. Il percorso annuale vedrà privilegiare l'ambiente esterno come contesto educativo. L'intento sarà quello di valorizzare un approccio esperienziale all'apprendimento, favorendo una crescita dei bambini non solo cognitiva ma anche emotiva, fisica in linea con le indicazioni ministeriali (circolare dell'istituto scolastico Regionale "Anche fuori si impara, la scuola all'aperto" del luglio scorso) e con i principi dell'outdoor education e dell'imparare facendo (learning by doing).

### **SETTEMBRE – OTTOBRE**

#### **PROGETTO ACCOGLIENZA: IN OGNI GRUPPO SEZIONE/ BOLLA**

**IRC: la routine della preghiera; l'angelo custode; momento di preghiera di inizio anno;**

**La storia di San Francesco e approfondimento sul santo patrono San Fiorenzo.**

**PROGETTO: La festa degli angeli custodi e dei nonni.**

### **NOVEMBRE**

#### **PROGETTO ACCOGLIENZA: IN OGNI GRUPPO SEZIONE/ BOLLA**

#### **PROGETTO ANNUALE: IN OGNI GRUPPO SEZIONE/ BOLLA**

**IRC: i Santi: il concetto di "santità" e presentazione della figura dei alcuni santi: C.Acutus ,S.Paolo ecc ;**

**Commemorazione dei defunti: riflessione il senso della morte nell'ottica della resurrezione.**

**LABORATORI: Inglese, Pre-lettura/scrittura/calcolo, atelier, psicomotrità e yoga.**

### **DICEMBRE**

**PROGETTO NATALE: "GESU' BIMBO VIENI IN MEZZO A NOI, PARLA A TUTTI NOI !": aspettando il Natale approfondimento sull'attesa e i simboli Natalizi.**

**IRC: l'Annunciazione; Natività; adorazione dei magi.**

**LABORATORI: Inglese; Pre-lettura/scrittura/calcolo; atelier psicomotricità; arte;**

**PROGETTO FESTE: Festa di Santa Lucia; Spettacolo di Natale on line .**

**PROGETTO LE STAGIONI DELLA VITA : attività di animazione on line con Istituto Verani.**

### **GENNAIO – MAGGIO**

## **PROGETTI ANNUALI: IN OGNI BOLLA**

**IRC: preparazione festa della vita.**

**PROGETTO FESTE: festa della vita, (Zobia, Ponta a l'ov?), festa del papà e della mamma, festa di fine anno.**

**LABORATORI: Inglese; pre-lettura/scrittura/calcolo; musica; psicomotricità; arte, teatro;**

**PROGETTO CONTINUITÀ: uscita alla scuola Primaria.**

**PROGETTO LE STAGIONI DELLA VITA: attività animative on- line con l'istituto Verani**

**PROGETTO "La Via maestra": percorsi di pellegrinaggio on line-con l'Associazione Fiorenzuola in Movimento.**

### **1. PROGETTO ACCOGLIENZA : CI VEDIAMO A SCUOLA!**

L' Inizio di questo nuovo anno scolastico è stato un evento speciale oltre il consueto. Con l'inizio della frequenza , come al solito prende avvio un viaggio di crescita, di uscita dalla famiglia per affrontare un percorso lento di scoperta, di incontri, di relazioni ed esperienze. Ma quest'inizio si è trattato veramente un di un re-inizio per tutti anche per chi aveva già avuto esperienza di scuola. La lunga sospensione a causa dell'emergenza Covid, ha interrotto la consuetudine dei tempi scolatici ed ha allentato le relazioni. Per tutti è stata un'uscita dal guscio protettivo della famiglia ed una ripresa che ha comportato incognite e rischi insieme a occasioni ed opportunità.

Il progetto di inserimento e l'accoglienza è predisposto per aiutare i bambini nel passaggio dall'esperienza familiare a quella scolastica, instaurando un clima rassicurante dove tutti possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. Con tale progettualità si cerca di caratterizzare il passaggio casa/scuola come una CONTINUITA' perché ogni bambino viene invitato a "portare con sé" qualcosa di familiare, in particolare il racconto delle esperienze vissute in famiglia e durante le esperienze extra scolastiche. Questo permette ai bambini di inserirsi in modo graduale e di percepire il distacco dalla famiglia in modo positivo, come un'occasione per diventare grandi e non come un abbandono.

Il percorso di accoglienza quest'anno ha assunto caratteristiche e valenze particolari nel quadro di questa pandemia con restrizioni e norme igieniche stringenti che hanno imposto una riorganizzazione generale di gruppi attività, spazi e materiali.

Le azioni messe in campo sono state volte a garantire la massima sicurezza a creare un clima rassicurante dove intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative ed a promuovere la conoscenza progressiva del contesto ambientale e sociale della scuola.

Durante questo periodo l'attività delle insegnanti è stata volta prioritariamente all'osservazione dei bambini al fine di mettere a fuoco i bisogni, i punti di forza, le peculiarità gli interessi al fine di tracciare le piste di lavoro per l'anno scolastico con l'elaborazione del progetto annuale per ogni singolo gruppo sezione.

Il percorso di accoglienza era orientato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Vivere il distacco dalla figura di riferimento in modo sereno;
- acquisire le routine igieniche anti-covid
- Instaurare relazioni positive coi pari e gli adulti;
- acquisire un senso di appartenenza al gruppo;
- Muoversi negli spazi-scuola riorganizzati in sicurezza;
- Approcciare con curiosità materiali didattici e di gioco sia in interno che in esterno;
- . acquisire/riacquisire gradualmente le regole di convivenza;

## 2. PROGETTO ANNUALE: SPECIFICO PER OGNI GRUPPO BOLLA/SEZIONE

Il percorso annuale quest'anno, per essere il più aderente possibile ai bisogni ed agli interessi dei bambini dei diversi gruppi sezione/bolla, non è più unico ma specifico e particolare.

Durante il periodo di accoglienza/inserimento è stata condotta da tutte le insegnanti un'osservazione sistematica dei bambini. Particolare attenzione è stata posta alle autonomie di base al bagaglio di competenze iniziali, alla modalità di relazionarsi, allo sviluppo motorio, alla loro capacità di esprimersi e comunicare i loro interessi e i loro bisogni. Parallelamente alle osservazioni sono stati proposti ai bambini momenti di gioco finalizzati alla conoscenza e diverse attività per sondare interessi e verificare le risposte. Ogni insegnante titolare dei singoli gruppi dopo questa fase iniziale sulla scorta di bisogni, interessi e sollecitazioni dei bambini ha elaborato una proposta di percorso da sviluppare nel corso dell'anno con il proprio gruppo.

### **BOLLA -ARANCIONE : “Dentro e fuori di noi: il meraviglioso viaggio del cibo nel nostro corpo”**

La proposta di questo tema è nata dalla constatazione che, all'interno del gruppo sezione, il cibo è un tema frequente di discussione nei momenti del pasto e spuntino per il rifiuto all'assaggio (alcuni alimenti frutta e verdura in particolare) o per preferenze esclusive di altri e, contestualmente dalla consapevolezza che il momento migliore per impostare una corretta alimentazione è proprio l'età prescolare. Nella prima infanzia infatti iniziano a strutturarsi i gusti e le abitudini alimentari che formeranno lo stile alimentare dell'età adulta, per cui coltivare corrette abitudini alimentari da parte dei bambini è fondamentale per indirizzarli verso uno stile alimentare salutare.

Il percorso che verrà proposto vuole favorire un approccio all'educazione alimentare attraverso esperienze significative e motivanti, che consentano ai bambini di osservare, toccare, sperimentare, conoscere il loro corpo e il viaggio del cibo dentro di esso e i prodotti sani e di stagione.

Un approccio che prevede momenti di esperienze dirette, ma anche di riflessione, ricerca di significati per l'acquisizione di comportamenti alimentari corretti ed equilibrati.

Il percorso verrà condiviso anche con le famiglie ed avrà la finalità di

- educare il bambino ad acquisire buone abitudini alimentari fin da piccolo.
- favorire un approccio sereno ed equilibrato al cibo.

Il progetto durante lo svolgersi del percorso si propone i seguenti obiettivi formativi:

- Comprendere alcuni semplici concetti riguardo al valore nutritivo dei cibi;
- Conoscere le parti del corpo coinvolte nel processo alimentare;
- Capire a cosa serve il cibo: dove va a finire nel nostro corpo;
- Riconoscere i cibi, distinguendo tra verdura, frutta, carne, pasta, latticini;
- Classificare i cibi in categorie;
- Capire cosa è la cacca.

### **BOLLA VERDE: Il corpo delle meraviglie**

I bambini conoscono il mondo attraverso il proprio corpo. L'esperienza corporea rappresenta per il bambino il modo privilegiato per attivare il processo della conoscenza: è attraverso il corpo, agendo con la guida dei sensi sugli oggetti della realtà, che

egli rintraccia significati, incorporando il sapere attraverso l'emozione della scoperta.

La Pedagogia del corpo è un approccio didattico e formativo che intende valorizzare e potenziare il ruolo della corporeità all'interno del quotidiano “fare scuola”, sdoganando il corpo dagli spazi spesso marginali a cui è relegato (educazione motoria o psicomotricità).

Promuove una didattica più “incorporata”, capace di creare occasioni e contesti che permettano ai bambini di vivere l'apprendimento in maniera globale.

In quest'ottica il progetto prende spunto dal libro “Il corpo delle meraviglie” di Cristina Francucci, per poter guidare i bambini ad un primo approccio conoscitivo riguardo alla corporeità.

Il progetto durante lo svolgersi del percorso si propone i seguenti obiettivi formativi:

- Conoscere il corpo nella sua globalità
- Analizzare e rappresentare lo schema corporeo;
- Individuare, collocare e denominare alcuni dei principali organi interni;
- Coordinare i movimenti in rapporto a sé, allo spazio, agli altri, alle cose;
- Sperimentare le proprie capacità e i propri limiti;
- Affinare la coordinazione oculo-manuale;
- Raccogliere e organizzare varie ipotesi per trasformarle in semplici conoscenze;
- Rappresentare ipotesi, idee e pensieri, con differenti linguaggi e tecniche espressive
- Acquisire nuovi vocaboli;
- Esplorare e conoscere i sensi;
- Sviluppare atteggiamenti di tipo scientifico;
- Utilizzare il linguaggio mimico-gestuale per comunicare.

### **BOLLA VIOLA: Montessori e musica**

Il metodo educativo di Maria Montessori è basato sull' autonomia e sulla libera espressione nell'apprendimento. Il suo stile educativo si focalizzava sul lasciare il bambino libero di sbagliare per apprendere e dall'errore capire la strada corretta; l'educatore aveva il compito di mostrare al bambino gli strumenti per apprendere ma poi era il bambino stesso a sperimentare.

Per lei la musica era fondamentale per lo sviluppo cognitivo la formazione del bambino avendo anche il potere di rilassarlo, collarlo e favorire la sua autonomia e lo spirito di collaborazione

La teoria della musica secondo la Montessori sostiene che già nell'età pre-scolare, il bambino deve avvicinarsi alla musica tramite delle attività pratiche e materiali in grado di stimolare la sensibilità del suo orecchio.

Dall'osservazione dei della bolla Viola si è notata una forte predisposizione all'ascolto, al ritmo e al divertimento verso la musica.

Ogni routine del gruppo è stata fin dall'inizio accompagnata dalla musica consapevole che la musica può svolgere un ruolo importante per alimentare la loro immaginazione, sviluppare un ricco linguaggio, rafforzare le autonomie e far pian piano sparire piccole insicurezze.

Inoltre collegato alla musica, vi è il movimento che viene favorito e sostenuto dall'esperienza musicale.

Il progetto durante lo svolgersi del percorso si propone i seguenti obiettivi formativi:

- Sviluppare l'attenzione uditiva;
- Giocare e sperimentare con la propria voce;
- Sviluppare il ritmo;
- Scoprire il movimento del proprio corpo;
- Coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori;
- Sviluppare la socialità e l' inserimento positivo nel gruppo;
- Ascoltare se stessi e gli altri;
- Sviluppare la capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale;
- Scoprire negli oggetti naturali uno strumento con capacità sonore e musicali (vedi pannello sonoro).

### **BOLLA GIALLA:” ABITARE LO SPAZIO DELLA SCUOLA PER SENTIRSI A CASA”**

Il legame che esiste tra ambiente e apprendimento emergeva chiaro già nella teorie pedagogiche di Maria Montessori, la quale era convinta che l'ambiente adatto fosse uno dei fattori formativi della personalità: sono le dinamiche relazionali e gli stimoli esterni a provocare, insieme alle leggi biogenetiche, lo sviluppo complessivo della personalità e della conoscenza. Il contesto costituisce parte integrante nella formazione del bambino: per essere razionalmente valido, culturalmente stimolante e finalizzato alla piena formazione, richiede una progettazione adeguata e intenzionalmente efficace da parte degli insegnanti.

**La progettazione di uno spazio educativo non inizia mai solo dalle fondamenta fisiche e spaziali, ma trova sostanza nell'identità pedagogica. Se per l'architettura creare vuol dire dare forma ad uno spazio, l'insegnante vuol dire elaborare un percorso per acquisire competenze, abilità, conoscenze. Progettare uno spazio che educa in cui bambini e adulti realizzino se stessi e il loro potenziale è la sfida per quest'anno e per gli anni futuri.**

**Il progetto durante lo svolgersi del percorso si propone il raggiungimento di questo specifico obiettivo formativo:**

**-Appropriazione dello spazio connesso all'abitare, cioè fare proprio uno spazio, nominandolo, utilizzandolo, modificandolo, personalizzandolo.**

### **3. PROGETTO DI MIGLIORAMENTO: "FRA IL DENTRO E IL FUORI"**

Nello scenario pandemico ha imposto una riorganizzazione straordinaria della Scuola sia per quanto concerne modalità organizzative relative alle routine che alle attività didattiche, il team della Nostra Scuola, ha voluto raccogliere la sfida e vedere in questa riorganizzazione un'occasione di ricarica motivazionale per un miglioramento del nostro lavoro con i bambini e le famiglie.

Le proposte educative pertanto sono state definite in coerenza ai protocolli e alle linee guida ministeriali (circolare del Istituto Scolastico Regionale "Anche fuori si impara, la scuola all'aperto" del luglio scorso) e sono state orientate per la maggior-parte in esterno. Pertanto in continuità con il progetto annuale dello scorso, anno che prevedeva un avvio di attività out-door, e con il progetto di miglioramento orientato alla realizzazione di un atelier materico-digitale, si è pensato di puntare al potenziamento dell'arredo dell'area verde ed alle attività dell'atelier in un percorso osmotico fra dentro e fuori. Le esperienze di ricerca e scoperta in esterno diventeranno poi occasione di approfondimento \* e riflessione anche negli spazi interni in particolare nell'atelier luogo dedicato a sviluppare attività sensoriali, tattili, percettive, corporee, espressive. Tutte queste attività affascinano il bambino alimentando curiosità ed interesse stimolando pensieri ed azioni. A tal fine si è pensato di potenziare l'arredo esterno del giardino con attrezzi per il gioco, le esperienze motorie e le attività pratiche.

Le esperienze di ricerca e scoperta in esterno diventeranno poi occasione di approfondimento e riflessione anche negli spazi interni in particolare nell'atelier luogo dedicato a sviluppare attività sensoriali, tattili, percettive, corporee, espressive. Tutte queste attività affascinano il bambino alimentando curiosità ed interesse stimolando pensieri ed azioni.

Il progetto proposto tenderà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Predisporre ed allestire lo spazio esterno del nostro giardino, segmentato in bolle abbinate alle singole sezioni, per trasformarle in vere e proprie aule a cielo aperto nel rispetto dei criteri di sicurezza;

- Proporre nuovi materiali Cù

ontesti e situazioni che possano mettere i bambini nelle condizioni di inventare nuovi giochi, sollecitare i sensi, stimolare l'inventiva, la creatività, la manualità;

- creare un contesto in natura in cui i bambini possano diventare protagonisti del loro apprendimento attraverso, l'esplorazione, l'osservazione e la ricerca esperienziale.



#### **4. PROGETTO DI IRC: SPECIFICO PER OGNI GRUPPO BOLLA/SEZIONE**

I percorsi di IRC sono intrecciati con i percorsi annuali e risultano specifici per ogni singola bolla/sezione. Tutti prevedono una parte ancorata al calendario liturgico per l'approfondimento con i bambini delle feste principali dell'anno e una parte più particolare che vuole sviluppare un tema connesso con il percorso del progetto annuale.

**BOLLA ARANCIONE** : il percorso è strettamente connesso al percorso di approfondimento ipotizzato con il progetto annuale di sezione. Il tema è il cibo tra antico e nuovo testamento e il significato dato ad esso nell'interazione fra uomo e Dio fino ad arrivare a Gesù che si fa nutrimento per noi come pane del cammino. Intraprendiamo quindi un viaggio che va dalla mela di Adamo ed Eva, al Gesù che nell'ultima cena si fa cibo, pane di vita per noi.

Ad ogni singolo episodio del testo sacro proposto ai bambini, verranno associate delle parole chiave e una riflessione per aiutarli a comprendere l'amore di Dio per noi che arriva fino al dono di suo figlio Gesù.

Il percorso si snocciolerà seguendo le seguenti tappe:

- Adamo ed Eva nel giardino terrestre: la mela
- il pane nel deserto: la manna
- Dio padre ci dona suo figlio: Natale con Gesù
- La moltiplicazione dei pani e dei pesci
- Gesù ci dona il pane di vita
- Ultima cena – Pane – Pasqua
- Gesù spezza il pane con i discepoli e spiega loro il senso della sua morte.

**BOLLA VERDE:** Il percorso è strettamente connesso al percorso di approfondimento ipotizzato con il progetto annuale di sezione. Per parlare del corpo andiamo prima di tutto al corpo della fede, la Bibbia, un corpo con tante membra: diverse parti e tutte necessarie. La Bibbia ci racconta che siamo stati creati da Dio come corpi. Gesù ha dato corpo a Dio. Quel Dio che, in Gesù, si fa corpo divenendo umano come noi, ci salva, prima di tutto sanando i corpi. Gesù viene toccato dalla folla, tocca e si lascia toccare. La sua predicazione è soffio, respiro, ma anche contatto fisico. Un Dio medico tra la gente, che tocca, ascolta, chiama e guarisce. Ridona dignità prima di tutto attraverso i corpi risanati. Non guarisce tutte le infermità ma, attraverso le tante guarigioni operate, ristabilisce, simbolicamente, l'unità della persona. Anche la salvezza ultima, attesa con la risurrezione, non ha a che vedere con l'immortalità dell'anima e la distruzione dei corpi, ma con i corpi risollepati, risorti.

Il percorso prevede di condurre i bambini a comprendere che :

- il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo;-
- scoprire il proprio corpo come dono di Dio;
- ascoltare e comprendere semplici racconti biblici;
- drammatizzare la vita di Gesù, le parabole e i miracoli.
- accostarsi a Dio Padre con preghiere spontanee;.
- Osservare con meraviglia la natura, dono di Dio;

**BOLLA VIOLA e GIALLA** Per le bolle dei piccoli si è pensato ad un percorso comune volto ad apprezzare i bambini alla figura di Gesù. L'intenzione è di avvicinarli per analogia partendo dalla loro esperienza di vita di bambini comparata all'esperienza del Gesù bambino per poi allargare lo sguardo alla sua divinità. Attraverso la lettura dei vangeli dell'infanzia i bambini verranno accompagnati a conoscere Gesù nato in una famiglia, accolto e amato da mamma e papà ma con un progetto di Dio padre su di lui.

Ad ogni singolo episodio del testo sacro proposto ai bambini, verranno associate delle parole chiave e una riflessione per aiutarli a comprendere l'amore di Dio per noi che arriva fino al dono di suo figlio Gesù.

Il percorso si snocciolerà seguendo le seguenti tappe:

#### **- L'opera creatrice di Dio; PROGETTO DI IRC: SPECIFICO PER OGNI GRUPPO BOLLA/SEZIONE**

**I percorsi di IRC sono intrecciati con i percorsi annuali e risultano specifici per ogni singola**

- Dio padre ci dona suo figlio: Natale con Gesù;
- Gesù riconosciuto dai sacerdoti nel tempio;
- Gesù svela la sua missione a Maria e Giuseppe.

## **5. PERCORSO DI PSICOMOTRICITA'**

Il percorso di psicomotricità riservato ai bambini di 3 anni sarà svolto all'interno delle singole bolle e condotto dalle insegnanti di sezione e strettamente interconnesso con il progetto annuale. Come esplicitato sopra. Il percorso proposto per il corrente anno illustrato nel progetto è finalizzato all'acquisizione di un alfabeto motorio di base con il coinvolgimento di tutti gli aspetti e le espressioni della personalità del bambino. Infatti attraverso l'educazione del corpo si interviene sulla formazione cognitiva, intellettuale e creativa del bambino, sulla sua capacità sociale di relazione e di comunicazione. Le attività svolte sono mirate allo sviluppo dello schema corporeo (corpo vissuto), degli schemi motori di base (statici e dinamici), dell'interiorizzazione spaziale (dentro, fuori, sopra, sotto, aperto, chiuso, vicino, lontano) e temporale (concetto di prima e dopo, concetto di partenza e di arrivo, successioni ritmiche). Capacità senso-percettive, delle capacità coordinative e della socializzazione e comunicazione.

## **6. PERCORSO YOGA**

La nuova proposta dello yoga è riservata ai bambini più grandi delle bolle arancione e verde. anch'essa verrà svolta all'interno della programmazione settimanale delle singole bolle dalle insegnanti formatesi in merito nel corso del corrente anno. Lo yoga è una disciplina che stimola la consapevolezza di sé e del proprio corpo ed aiuta quindi a far in modo che l'interiorità diventi un luogo da esplorare in ogni momento. Lo yoga stimola la concentrazione, libera la creatività e favorisce l'autostima.

Il progetto si propone di creare uno spazio in cui permettere ai bambini di scoprire la propria corporeità attraverso movimenti consapevoli delle varie parti del corpo in un contesto di calma e serenità.

Il progetto proposto tenderà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere lo sviluppo di una maggiore consapevolezza corporea;
- sviluppare l'attenzione al processo del respiro, al suo ritmo alla sua localizzazione all'interno del corpo;
- stimolare l'elasticità muscolare;
- favorire momenti di calma e creatività immaginativa attraverso esperienze di visualizzazione guidata;
- contribuire a sviluppare il senso di appartenenza al gruppo.

## **7. LABORATORIO DI PRE-SCRITTURA, PRE-LETTURA E PRE-CALCOLO**

Il progetto coinvolge il gruppo dei gufi (5 anni) e quest'anno verrà svolto per i singoli gruppi di ogni singola sezione in uno spazio laboratoriale specifico esterno all'aula dall'insegnante jolly.

Il percorso mira al raggiungimento attraverso attività ludiche dei prerequisiti fondamentali per l'ingresso nella scuola primaria. I prerequisiti sono le abilità che consentono l'accesso a competenze più complesse, ad abilità più evolute.

Il progetto proposto tenderà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- conseguimento dei prerequisiti di letto-scrittura;
- conseguimento dei prerequisiti delle abilità matematiche;
- rilevazione preventiva di difficoltà legate all'apprendimento.

La metodologia proposta considera l'attività psicomotoria come mezzo di apprendimento privilegiato per i bambini di questa età, abbinata al METODO ANALOGICO di Camillo Bortolato.

Il metodo analogico può essere definito un metodo "non concettuale", perché a differenza delle proposte didattiche che promuovono un apprendimento di tipo "concettuale", non si interessa inizialmente dei numeri e alle lettere scritte, ma pone l'attenzione alle immagini interne della mente che lavora in modo intuitivo. Per lo sviluppo delle capacità matematiche si seguirà il testo Primi Voli CONTARE e PENSARE di Camillo Bortolato con l'introduzione nella seconda parte dell'anno della LINEA DEL 20. Per la parte di pre-lettura e pre-scrittura verrà utilizzato l'ABECEDARIO MURALE di Camillo Bortolato, abbinato ad attività complementari. Tutti i bambini inoltre avranno a disposizione il testo Primi Voli FARE, dedicato allo sviluppo delle competenze grafiche, di osservazione e concentrazione. Verso la fine dell'anno scolastico si eseguiranno alcuni screening per valutare eventuali difficoltà specifiche di apprendimento e farne corretta segnalazione alla famiglia.

## **7. PERCORSO DI LINGUA INGLESE: “HAPPY ENGLISH” E “CHILDREN IT’S TEA TIME”**

La proposta coinvolge per la prima volta tutti i bambini frequentanti la scuola indifferentemente dalla fascia di età. I percorsi saranno contaminati dalle tematiche trattate dai progetti annuali delle singole bolle. Nelle sezioni omogenee di tre, quattro e cinque anni le insegnanti sensibilizzano i bambini alla lingua straniera attraverso filastrocche, canzoni e frasi di uso quotidiano, che trasmettono la musicalità della seconda lingua senza interferire nella costruzione della prima comunicazione. Si avvia così un processo di appropriazione e apprendimento della lingua straniera secondo tecniche, modalità e schemi mentali già usati per la lingua madre: sono la curiosità e l'interesse a stimolare la voglia di conoscere, di comprendere, di comunicare e di esprimersi usando linguaggi diversi.

Il progetto proposto tenderà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione;
- sviluppare un'attitudine positiva ed inclusiva nei confronti di altri popoli e di altre culture;
- attivare e potenziare le naturali predisposizioni del bambino verso l'apprendimento della lingua straniera (inglese).

## **8. PERCORSO DI ARTE : “GIOCO, CONOSCO, SCOPRO E CREO laboratorio artistico ispirato al metodo Munari”**

La proposta è pensata per le bolle dei più grandi e verrà svolta all'interno della programmazione settimanale delle singole bolle dalle insegnanti formatesi attraverso corsi specifici frequentati negli anni scorsi. Liberamente ispirato alla metodologia di Munari, il percorso si propone di avvicinare i bambini all'arte attraverso un percorso di conoscenza plurisensoriale dell'ambiente che li circonda e di coinvolgerli nella sperimentazione di materiali, strumenti e tecniche, attraverso il gioco come scoperta, secondo il principio del “**fare insieme per capire**” e del “**non dire cosa fare, ma come fare**”. Il percorso si propone di fornire spunti creativi che il bambino possa rielaborare seguendo le sue personali suggestioni creative; ciò gli permetterà di potenziare le proprie peculiari capacità, la propria originalità. Tutto ciò nella consapevolezza che sostenere la curiosità originaria del bambino, stimolare la sua creatività favorisce la promozione di una personalità originale ed autonoma. Il percorso che verrà proposto tenderà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare la conoscenza multisensoriale della realtà;
- stimolare l'esplorazione di materiali diversi e promuovere il loro utilizzo in tutti i modi possibili;
- potenziare la libera ed originale espressione creativa.

## **9. LABORATORIO DI TEATRALE: “PALESTRA CREATIVA”**

Questa proposta implementata per la prima volta lo scorso anno scolastico ma esperita solo nei mesi scorsi viene riproposta perché valutata altamente significativa per i bambini. Il progetto si pone l'obiettivo di intraprendere un percorso orientato alla crescita, alla conoscenza di sé e degli altri, utilizzando metodi e strumenti teatrali non convenzionali.

L'obiettivo del lavoro è quello di scoprire, attraverso un percorso guidato, un modo diverso di relazionarsi con sé e con gli altri, in una libera espressione del corpo e della voce.

Il percorso è proposto al gruppo dei Ricci (4 anni) e propone attività di animazione e gioco che stimolano la sensorialità e l'attività psichica. Attraverso giochi e pretesti teatrali e psicomotori i partecipanti vivono un fondamentale momento di scoperta ed incontro con gli altri. Il luogo del laboratorio teatrale è un luogo in cui il bambino può confrontarsi con se stesso e con gli altri in un modo nuovo, profondo, autentico, vedendo valorizzate le proprie peculiarità e sperimentando, in una dimensione protetta e giocosa, le dinamiche della vita quotidiana.

Il percorso si pone le seguenti obiettivi formativi:

- Fornire uno spazio di espressione, comunicazione, che aiuti ad acquisire fiducia nelle proprie capacità;
- acquisire, attraverso il movimento la conoscenza e la padronanza del proprio corpo,
- acquisire l'organizzazione dello schema corporeo in relazione al tempo ed allo spazio;
- potenziare la capacità di esprimersi e comunicare, accrescere la capacità di attenzione;
- sviluppo le potenzialità creative e sociali, l'espressività attraverso il gesto, la voce, i colori, il suono, il racconto, il movimento, i materiali.

## **10. PERCORSO ATELIER MATERICO-DIGITALE**

Come esito del progetto di miglioramento dello scorso anno “linguaggi in espansione” è attivo dall’ottobre scorso uno spazio atelier a disposizione di tutti bambini dei vari gruppi sezione secondo una programmazione settimanale. Con la strutturazione dell’atelier materico- digitale si è creato un nuovo spazio particolare all’interno della Scuola un luogo di esperienze alternative a quelle proposte nelle aule e nello spazio esterno. Soprattutto in questo anno così particolare, dove anche la Scuola ha dovuto riorganizzarsi e rimodulare le proposte rinunciando alle attività sul territorio, questo luogo speciale dotato di una pluralità di materiali e di una strumentazione digitale, viene vissuto dai bambini come un oasi di infinite possibilità ed esperienze. I bambini stanno via, via acquisendo o familiarità con l’ambiente e i materiali che iniziano a fruirne in modo autonomo attivando inventiva e creatività arricchendosi di linguaggi e punti di vista diversi, attivando contemporaneamente le mani, il pensiero, le emozioni, potenziano la loro creatività ed espressività . L’accesso all’atelier è desiderato e richiesto, vissuto con gioia , consapevolezza e responsabilità dalla maggior-parte dei bambini.

**11. PROGETTO: LE STAGIONI DELLA VITA: In collaborazione con l’Istituto Verani-Lucca** Il progetto avviato ormai da due anni pensato nell’ ottica di incrementare l’osmosi scuola-territorio ed allargare lo spazio della nostra azione al di fuori delle mura scolastiche quest’anno per forza maggiore deve essere riformulato nelle sue modalità attuative Essendo precluso l’accesso alla struttura per motivi di precauzione anti-covid si è pensato di mantenere vivo il contatto attraverso iniziative surrogate di vicinanza con finalità animative e di vicinanza fra bambini ed ospiti della struttura. Sono in corso contatti con gli operatori della struttura per verificare la fattibilità del progetto nel rispetto della privacy dei bambini e degli ospiti stessi.

## **12. PROGETTO: “SULLA VIA MAESTRA” In collaborazione con l’associazione Fiorenzuola in Movimento**

Il progetto sviluppato da due anni in collaborazione con l’associazione Fiorenzuola in Movimento si propone di avvicinare i bambini alle tematiche del cammino, della condivisione e dell’accoglienza. Anche questa proposta dovrà trovare strade attuative diverse da quelle consolidate in rispetto delle norme di prevenzione anti-covid . Sono in corso contatti con l’associazione per valutare le possibilità più favorevoli.

Si prevede una prima parte on-line con filmati da proporre ai gruppi interessati ed una un possibile percorso di un tratto della via francigena da percorrere più avanti nel corso dell’anno sperando in un miglioramento della situazione epidemiologica

## **13. PROGETTO FESTE**

Anche questo progetto ampiamente consolidato deve essere riformulato cammin facendo in considerazione dell’evolversi della situazione epidemiologica.

L’intenzione è di mantenere gli appuntamenti degli scorsi anni quando e dove sarà possibile magari utilizzando modalità alternative (collegamenti on-line) che evitino gli assembramenti in presenza finché ciò non sarà concesso dalle autorità sanitarie.

il calendario delle feste prevede i seguenti appuntamenti:

Festa dei nonni; Santa Lucia\*, festa di Natale, Zobia (Carnevale)\*, Punta l’ov (Pasqua)\*, Festa di fine anno, gita scolastica coi genitori.:

Il progetto “FESTE” ha una duplice finalità: da un lato le feste rappresentano per i bambini un gratificante coinvolgimento ludico e socio-affettivo e dall’altro favoriscono la partecipazione collaborativa della famiglia alla vita della scuola.

Per compensare il dilatarsi dei rapporti con le famiglie si è pensato inoltre di proporre alcuni incontri on-line su tematiche educative e spirituali che si snoderanno nel corso dell'anno

\* Feste realizzate in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, sezione Avis locale, o l'I.C. di Fiorenzuola.

### **13. PROGETTO CONTINUITA'**

Il Progetto coinvolge i bambini di 5 anni e viene attuato in collaborazione con la Scuola primaria e con le Scuole dell'Infanzia dell'I.C. di Fiorenzuola.

I bambini della nostra Scuola Paritaria verranno accolti dagli alunni delle classi prime per condividere momenti di gioco e di semplici attività espressive, per promuovere un approccio sereno alla nuova scuola che frequenteranno nell'anno scolastico 2019/2020 .

## **QUARTA PARTE Regolamento di gestione**

### **✧ ORGANI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN FIORENZO"**

Sono organi della Scuola dell'Infanzia:

**1.1 IL COMITATO DI GESTIONE** (corrispondente al Consiglio di Circolo nella struttura pubblica).

**1.2 L'ASSEMBLEA GENERALE** (docenti e genitori) d'inizio anno scolastico.

**1.3 L'ASSEMBLEA DI CLASSE** (corrispondente al Consiglio di intersezione).

**1.4 IL COLLEGIO DEI DOCENTI** (corrispondente a pari organo nella struttura pubblica).

**1.5 IL COMITATO ORGANIZZATIVO.**

**1.1 Il comitato di gestione** è costituito da:

a) I membri di diritto che costituiscono la giunta esecutiva:

- Il Presidente della Scuola (Parroco Don Giuseppe Illica)
- La coordinatrice generale (d.ssa Maddalena .Incerti)
- La coordinatrice dell'attività didattica, anche in rappresentanza delle insegnanti (m.a Giuseppina Cattivelli).
- Il Segretario/tesoriere - nominato dal Presidente – (rag. Fausto Fermi).
- Un Rappresentante del Consiglio Pastorale - nominato ad ogni rinnovo del Consiglio Pastorale – (Daniela Marchi)

- Un rappresentante del Consiglio Comunale – nominato ad ogni rinnovo del Consiglio Comunale – (Paola Villani)

b) I membri eletti:

- Due genitori per sezione (nominati annualmente).
- Un Rappresentante del Consiglio Comunale - nominato ad ogni rinnovo del Consiglio Comunale.

Al comitato di gestione sono riservati compiti prevalentemente gestionali, quali:

- La predisposizione del bilancio consuntivo e preventivo. La loro approvazione.
- Le proposte in merito alle variazioni del presente PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.
- L'aggiornamento culturale degli operatori, nonché l'orientamento pedagogico, sanitario ed organizzativo della scuola.

Il comitato si riunisce almeno tre volte l'anno per espletare i compiti sopra evidenziati, sia per ogni ulteriore necessità che si presenti nel corso dell'esercizio.

Il comitato di gestione delibera in merito al regolamento economico ed al regolamento di funzionamento, che costituiscono parte integrante del presente, in particolare emana annualmente l'aggiornamento delle rette.

## **1.2 L'assemblea generale** è costituita da:

- a) i genitori dei bambini iscritti alla Scuola dell' Infanzia a partire dal 1° Settembre di ogni anno; b) i membri del Comitato di Gestione;  
c) dal personale docente della Scuola.

L'Assemblea Generale è convocata all'inizio e a metà dell'anno scolastico per condividere il progetto educativo, confrontarsi sulla vita e i problemi della scuola, per approfondire tematiche educative. Può inoltre essere convocata per le diverse problematiche che il comitato di gestione vuole condividere con l'assemblea per particolari approfondimenti didattico-culturali, per incontri con esperti, per problemi organizzativi ed amministrativi.

## **1.3 L'assemblea di classe**

E' convocata all'inizio dell'anno scolastico, per eleggere i rappresentanti, presentare i progetti didattici annuale e durante l'anno scolastico per colloqui e confronti tra docenti e genitori.

## **1.4 Il collegio docenti** è costituito da:

- a) tutte le insegnanti;  
b) coordinatore delle attività didattiche;  
c) Direttrice della Scuola.

Si occupa di: realizzare il progetto didattico in riferimento alle finalità educative, di individuare gli obiettivi relativi ai vari campi di esperienza e di creare il curricolo esplicito operativo. E' un forte momento collegiale nel quale le insegnanti si coordinano e si confrontano sui percorsi, sulle metodologie attuative, sui principi valutativi. Vengono inoltre condivise le esperienze, le problematiche, le proposte.

## **1.5 Il comitato organizzativo** è composta da:

- a) 2 genitori per sezione (nominati annualmente);  
b) insegnanti;  
c) Direttrice della Scuola

Si occupa di organizzare e di gestire l'attività ricreativa dei momenti forti dell'anno (festa di inizio anno, Natale, Pasqua, festa di chiusura...).

## QUINTA PARTE

### ✧ REGOLAMENTO ECONOMICO IN VIGORE DAL 1 SETTEMBRE 2018

**LA RETTA DI FREQUENZA, COMPRESIVA DI ASSISTENZA E CURA PER PIÙ DI 7 ORE  
GIORNALIERE, ISTRUZIONE QUALIFICATA, LABORATORI E SVAGO,**

**È DI 120 EURO AL MESE - PARI A 5,50 EURO AL GIORNO (22 GIORNI AL MESE CA.)**

La retta va corrisposta per intero, indipendentemente dai giorni di frequenza dell'alunno. Per ogni giorno di frequenza vengono somministrate al bambino 2 merende (una a metà mattino e una al pomeriggio) e un pasto completo (primo, secondo con contorno, frutta) secondo un ricco menu che ruota su 6 settimane.

PER IL SERVIZIO MENSA IL CORRISPETTIVO DA VERSARE È PARI A **5,00 EURO AL GIORNO.**

**La retta di frequenza va versata anticipatamente entro il giorno 10 del mese scolastico.**

Ad esempio: 10 settembre, 10 ottobre, ecc.

**Il corrispettivo dei pasti va versato, a consuntivo, unitamente alla retta del mese successivo.** Ad esempio: con la retta di ottobre si pagheranno i pasti di settembre, con la retta di novembre si pagheranno i pasti di ottobre, ecc.

**I pasti di giugno saranno saldati dalle famiglie degli alunni negli ultimi 5 giorni scolastici del mese.**

---

All'atto dell'iscrizione va versato un contributo di **50 €**. L'iscrizione è da rinnovare ogni anno anche per gli alunni che già frequentano; l'importo dell'iscrizione costituisce un fondo annuale per l'acquisto di tutto il materiale didattico occorrente.

Con la retta del mese di ottobre viene chiesto il costo dell'assicurazione infortuni degli alunni, attualmente pari a **10 €** e un contributo per la festa di compleanno di **10 €**

---

Per casi di provata indisponibilità finanziaria, qualora il reddito familiare non superi i 1500 Euro netti al mese (considerando anche le mensilità aggiuntive), le famiglie possono presentare istanza di riduzione della sola retta di frequenza da 120 a **90 Euro**.

E' necessario presentare domanda di riduzione con l'autocertificazione riguardante il proprio reddito, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'amministrazione si riserva di adeguare le rette all'andamento previsionale dei costi, sia in base alla verifica dei bilanci annuali consuntivi, sia in base agli indici reali di aumento del costo della vita.

**NOTA BENE: La direzione della Scuola non consente il ritiro dell'alunno per evitare il consumo del pasto. Il momento della mensa ha un alto valore educativo, di socializzazione e di crescita, necessario al bambino per la formazione integrale della sua personalità.**

**Eventuali eccezioni saranno possibili solo per comprovate intolleranze (occorre il certificato medico) o indisposizioni, o altri gravi motivi da valutare con la Direzione della scuola.**

La retta, per il centro estivo del mese di Luglio, è pari a € 90, oltre al pasto giornaliero (Euro 4,40). La retta va versata all'atto dell'iscrizione al centro estivo (entro maggio di ogni anno), i pasti vanno pagati entro gli ultimi cinque giorni di frequenza. E' ammesso il frazionamento della partecipazione al centro estivo a settimane. La retta sarà proporzionata alla frequenza.

# INDICE

## **PRIMA PARTE: La scuola dell'Infanzia San Fiorenzo**

- ✧ STORIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA S. FIORENZO pag. 2
- ✧ I PRESIDENTI pag. 3
- ✧ LE DIRETTRICI DELLA SCUOLA DALLA FONDAZIONE AD OGGI pag. 3
- ✧ PRINCIPI ISPIRATORI pag. 4
- ✧ IDENTITA' DELLA SCUOLA pag. 5
- ✧ RISORSE PROFESSIONALI pag. 6
- ✧ ORGANICO DELLA SCUOLA pag. 6
- ✧ ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI pag. 7
- ✧ CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI pag. 8
- ✧ PRESENTAZIONE DELLE SEZIONI ANNO SCOLASTICO 2019/2020 pag. 8
- ✧ STRUTTURA E MATERIALE D'USO pag. 8
- ✧ ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI pag. 9
- ✧ ORARIO GIORNALIERO pag.10
- ✧ GIORNATA TIPO pag.10

## **SECONDA PARTE: Il progetto educativo**

- ✧ PREMESSA pag.10
- ✧ SPECIFICITA' DI ESSERE SCUOLA CATTOLICA pag.11
- ✧ LA NATURA E LE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN FIORENZO" pag.12
- ✧ I SOGGETTI DEL PROGETTO EDUCATIVO pag.13
- ✧ STRATEGIE COMUNICATIVE pag.14
- ✧ LA SCUOLA DELL'INFANZIA:
  - ✧ AMBIENTE DI CURA, RELAZIONE, APPRENDIMENTO pag.15

## **TERZA PARTE: Il progetto didattico**

- ✧ FINALITA' DEL PROGETTO DIDATTICO pag.16
- ✧ I CAMPI DI ESPERIENZA pag.17
- ✧ LA MODALITÀ PROGETTUALE pag.18
- ✧ LA DIDATTICA LABORATORIALE pag.19
- ✧ PROGETTO DIDATTICO ANNO SCOLASTICO 2016/17 pag.20

## **QUARTA PARTE: Regolamento di gestione**

- ✧ ORGANI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN FIORENZO" pag.28

## **QUINTA PARTE**



